

PIANO DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(Art. 26 D.Lgs. 81/2008)

UNIONCAMERE TOSCANA

Via Lorenzo il Magnifico n°24
50129 FIRENZE

L'Unioncamere Toscana si pone come obiettivo primario quello di minimizzare il rischio di incidenti e/o infortuni all'interno della struttura durante l'esecuzione di attività affidate in incarico a ditte esterne.

La sicurezza sul lavoro risponde ad un interesse prioritario dell'Unioncamere Toscana, sia per ragioni sociali, morali e d'immagine, che per ragioni pratiche di regolarità nella realizzazione dei lavori affidati.

Con riferimento all'incarico che la Ditta Appaltatrice ha ricevuto dall'Unioncamere Toscana di svolgere presso l'attività in oggetto consistente in:

PULIZIA DEI LOCALI

LAVORI APPALTATORE

Orario di lavoro:

- lunedì: dalle ore 15:00 alle 17:00;
- martedì: dalle ore 15:00 alle 17:00;
- mercoledì: dalle ore 15:00 alle 17:00;
- giovedì: dalle ore 15:00 alle 17:00;
- venerdì: dalle ore 15:00 alle 17:00;

- Operazioni accessorie ed integranti le precedenti:

Il sottoscritto _____ in qualità di datore di lavoro dell'impresa appaltatrice o suo delegato,

DICHIARA E CERTIFICA

- A) Di essere in possesso di regolare Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di _____ copia della quale viene allegata al presente documento.
- B) Di possedere l'idoneità tecnico professionale indispensabile per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto, nonché di essere in possesso di esperienza, strutture, attrezzature, risorse umane autonomamente organizzati e diretti, capitali adeguati e specifici nel settore per svolgere compiutamente l'attività appaltata;
- C) Di avere eseguito, congiuntamente al datore di lavoro dell'Unioncamere Toscana un sopralluogo dei luoghi ove verranno svolti i lavori stessi onde rilevare i potenziali rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- D) Di aver ricevuto dettagliate informazioni sui rischi dell'attività in generale e di quelli specifici esistenti

nell'ambiente interessato, sulle misure di prevenzione ivi poste in atto, sulle misure e sistemi di emergenza presenti, con particolare riguardo ai "Rischi d'interferenza" che possono verificarsi in seguito alla presenza di più aziende appaltatrici/ sub-appaltatrici nei medesimi ambienti di lavoro;

- E) Di aver preso visione della posizione della dotazione antincendio;
- F) Di aver preso visione della posizione delle uscite di sicurezza;
- G) Di aver preso visione del luogo di raccolta in caso di emergenza/evacuazione;
- H) Di aver preso visione del Piano di Emergenza ed evacuazione redatto dall'RSPP relativo ai locali in oggetto;
- I) Di definire in piena autonomia le modalità ed i termini di esecuzione dei servizi oggetto di appalto pianificando ed attuando tutte le attività legate al rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro;
- J) Di aver tempestivamente comunicato all'Unioncamere Toscana, nel rispetto del contratto di appalto in essere, il nominativo ed il relativo recapito telefonico del proprio preposto che coordinerà e controllerà che lo svolgimento dei servizi da parte degli addetti sia effettuato nel pieno rispetto delle normative vigenti di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro; gli addetti dovranno tenere un comportamento corretto ed astenersi da qualsiasi atto che possa arrecare danno a colleghi o intralciarne l'attività lavorativa, nel pieno rispetto delle corrette prassi di salvaguardia degli ambienti di lavoro; nonché essere dotati di idoneo tesserino personale di riconoscimento con foto, contenente tutte le informazioni prescritte dalle leggi in vigore.
- K) Di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo, l'esistenza dei seguenti rischi residui non altrimenti eliminabili: (vedi allegato 2)
- L) Di aver già condiviso con tutte le imprese appaltatrici che saranno presenti c/o la struttura in oggetto nel corso della riunione di coordinamento e cooperazione le misure di contenimento e riduzione al minimo dei rischi residui e le disposizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro così come evidenziato nelle schede allegate:
 - All. 1: Principali norme comportamentali, di sicurezza e di prevenzione infortuni;
 - All. 2: Fattori di rischio;
 - All. 3: Gestione emergenze;
 - All. 4: Misure adottate o da adottare per eliminazione/riduzione delle interferenze;
 - All. 5: Rischi e provvedimenti di sicurezza del lavoro legati all'attività dell'appaltatore;
 - All. 6: Elenco documentazione 81/2008 da rendere disponibile c/o il sito a cura dell'impresa appaltatrice
 - All. 7: Segnaletica di sicurezza;
 - All. 8: Planimetria.
- M) Di aver concordato e disposto con l'Unioncamere Toscana le seguenti misure di prevenzione e protezione:
 1. di promuovere una reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
 2. di informare immediatamente il datore di lavoro dell'Unioncamere Toscana non appena possano insorgere situazioni di rischio legate all'attività oggetto dell'appalto o di altre eventuali ditte presenti nella zona di lavoro;
 3. di non accedere ad impianti, reparti o altri luoghi non specificatamente interessati dall'opera commissionata;

4. di segnalare tempestivamente, al datore di lavoro qualsiasi infortunio, incidente o potenziale incidente che possa occorrere nei svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto;
5. di segnalare immediatamente all'Unioncamere Toscana qualsiasi anomalia, riferita a macchine, attrezzature e/o impianti tecnologici presenti nell'area interessata dai lavori appaltati, qualora tali anomalie possano costituire pregiudizio per la sicurezza degli operatori presenti nelle aree in questione;
6. di concorrere con l'Unioncamere Toscana per la definizione di eventuali integrazioni alla segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale nelle aree interessate dalle attività, qualora i rischi specifici dell'attività propria dell'impresa appaltatrice lo richiedano;
7. di fornire l'elenco di tutti gli addetti coinvolti nell'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto al datore di lavoro della struttura; il preposto designato dall'impresa appaltatrice deve indicare giornalmente, i nominativi del personale presente presso l'attività in oggetto; il/i preposto/i deve/devono in caso di emergenza rendere disponibile l'elenco giornaliero dei presenti al Responsabile dell'Emergenza dell'Unioncamere Toscana ed adoperarsi per effettuare il relativo appello;
8. di fornire a ciascun dipendente e/o socio e/o collaboratore un apposito tesserino di riconoscimento munito di: fotografia, generalità del lavoratore (nome, cognome, data di nascita), numero matricola, indicazione dell'impresa di appartenenza. Tale tesserino dovrà essere conforme con quanto indicato dal D. Lgs. 81/2008.
9. di non lavorare su macchine con parti in movimento non protette;
10. di delimitare e rendere non transitabili zone di lavoro pericolose;
11. di rispettare il divieto assoluto e tassativo di fumare all'interno della ditta;
12. di rispettare il divieto assoluto e tassativo di usare fiamme libere all'interno della struttura;
13. di dotarsi di idonea cassetta di primo soccorso a norma con il D.M. 388/03;
14. di rispettare i divieti, gli obblighi, le indicazioni atte a prevenire i pericoli segnalati con apposita cartellonistica;
15. di rispettare le modalità di evacuazione in caso di emergenza;
16. di redigere, nei tempi previsti dalla normativa vigente, il Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art 28 e 29 del D.Lgs. 81/2008; si precisa che rimane a carico di ognuna delle parti la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi propri dell'attività;
17. se necessario, di redigere il Documento di Valutazione dei Rischi per gli addetti dedicati all'attività di movimentazione manuale dei carichi (es. utilizzando il metodo NIOSH);
18. se necessario, di redigere il Documento di Valutazione dei Rischi per gli addetti esposti a rischio rumore;
19. se necessario, di redigere e far redigere alle Ditte Sub-appaltatrici il Documento di Valutazione dei Rischi per gli addetti esposti a rischio chimico;
20. di sottoporre a visita medica gli addetti della Ditta Appaltatrice e delle Ditte Sub-appaltatrici esposti a rischio secondo il Protocollo Sanitario del proprio Medico Competente;
21. conservare i prodotti detergenti in ambiente inaccessibile agli ospiti e controllare a vista il carrello di lavoro con detersivi e i prodotti corrosivi.

Il sottoscritto in qualità di Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice o suo delegato;

SI IMPEGNA

a rispettare e a far rispettare le seguenti disposizioni:

1. L'impresa appaltatrice nell'esecuzione di qualunque genere di lavori di competenza deve attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali - esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito dall'Unioncamere Toscana;
2. L'impresa appaltatrice, a propria cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità propria e del personale preposto ed incaricato, è obbligata all'osservanza e all'adozione di tutti i provvedimenti e cautele necessarie a garantire l'incolumità delle maestranze proprie e di terzi sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, l'Unioncamere Toscana ed il proprio personale preposto alla sorveglianza dei lavori;
3. Per l'esecuzione dei lavori deve essere impiegato esclusivamente personale competente ed idoneo, regolarmente assunto, iscritto all'INPS ed in regola ai sensi delle vigenti normative in materia di retribuzione, contribuzione, oneri previdenziali diretti ed indiretti e del C.C.N.L. eventualmente applicabile. Detto personale deve essere convenientemente istruito e formato sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei dispositivi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.
4. L'ingresso di minori di età all'interno dell'Unioncamere Toscana deve essere preventivamente autorizzato in conformità a quanto disposto dalle vigenti leggi in materia di lavoro minorile;
5. Sul posto di lavoro il personale dell'impresa appaltatrice deve tenere un contegno corretto ed astenersi da qualsiasi comportamento o atto che possa arrecare danno a colleghi, al pubblico o intralcio al regolare svolgimento dei lavori nei vari settori operativi. I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro e dalla zona loro assegnata, senza un giustificato motivo;
6. È fatto divieto all'impresa appaltatrice di utilizzare materiali, macchine, impianti e attrezzature di proprietà dell'Unioncamere Toscana, salvo preventiva autorizzazione scritta (contratto di comodato d'uso e/o contratto di appalto). Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature di proprietà dell'impresa appaltatrice devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tali condizioni dovranno inoltre essere mantenute nel tempo.
7. L'ingresso di qualsiasi tipo di autoveicolo di proprietà dell'impresa appaltatrice che facciano riferimento ad essa all'interno dell'unità operativa in oggetto è consentito esclusivamente per il carico/scarico di attrezzature/macchinari necessari per lo svolgimento dell'attività appaltata.
8. L'impiego di qualsiasi altro mezzo all'interno dell'unità operativa deve essere preventivamente autorizzato dall'Unioncamere Toscana. La velocità non dovrà in nessun caso superare il limite di 5 Km/h.
9. La Ditta Appaltatrice/Ditta Sub-appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuali appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni da effettuare e disporre per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale. L'impresa appaltatrice deve disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni e caratteristiche dei macchinari, costituiscano pericolo per l'incolumità personale;
10. È facoltà dell'Unioncamere Toscana esaminare tutte le macchine e le attrezzature dell'impresa appaltatrice e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento dei lavori, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza. Tali interventi non limitano, né eliminano la completa responsabilità dell'impresa appaltatrice stessa in materia di prevenzione infortuni, sia nei confronti dell'autorità competente, sia agli effetti contrattuali nei confronti dell'Unioncamere Toscana;
11. L'impresa appaltatrice si impegna a recepire ed applicare ordini di servizio, regolamenti e/o procedure emesse dalla ditta che siano derivate da prescrizioni di legge, e/o prescrizioni di Autorità Esterne (Vigili del Fuoco, Comune, Enti di Controllo), e che abbiano impatto su tutte le strutture

dell'Unioncamere Toscana;

12. L'impresa appaltatrice si impegna ad usare i dispositivi di protezione individuale ogni qualvolta si operi con detersivi o prodotti pericolosi; a conservare i prodotti detergenti e corrosivi in ambiente inaccessibile e a controllare a vista il carrello da lavoro con i detersivi e prodotti corrosivi.

Il sottoscritto in qualità di Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice o suo delegato onde cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, si rivolgerà all'UnionCamere Toscana ogni qualvolta ritenga necessario verificare ulteriori situazioni di potenziale rischio.

Allo scopo vengono indicati i nominativi dei Rappresentanti dell'Unioncamere Toscana che potranno essere contattati:

Nominativo	in qualità di	Telefono
DOTT. LORENZO BOLGI	DATORE DI LAVORO	055 46 88 202
	RLS	
DOTT. ROBERTO QUATTROCCHI	MEDICO COMPETENTE	055 89 41 247
ING. MARGHERITA RUSSO	RSPP	06 66 99 13 82

ed il/i nominativo/i del/i Preposto/i dell'impresa appaltatrice operante presso l'Unioncamere Toscana, il nominativo del RSPP ed il nominativo del Medico Competente:

Nominativo	in qualità di	Impresa	Telefono
	DATORE DI LAVORO		
	RSPP		
	MEDICO COMPETENTE		
	RLS		

Con esplicito riferimento all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 si considera completa ed esauriente l'informativa ricevuta sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro in oggetto.

Data_____

DATORE DI LAVORO_____

IMPRESA APPALTATRICE_____

ELENCO ALLEGATI

- 1) All. 1: Principali norme comportamentali, di sicurezza e di prevenzione infortuni
- 2) All. 2: Fattori di rischio;
- 3) All. 3: Gestione emergenze;
- 4) All. 4: Misure adottate o da adottare per eliminazione/riduzione delle interferenze;
- 5) All. 5: Rischi e provvedimenti di sicurezza del lavoro legati all'attività dell'appaltatore;
- 6) All. 6: Elenco documentazione 81/2008 da rendere disponibile c/o il sito a cura dell'impresa appaltatrice
- 7) All. 7: Segnaletica di sicurezza;
- 8) All. 8: Planimetria.

Allegato 1

PRINCIPALI NORME COMPORTAMENTALI, DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE INFORTUNI

Con riferimento al D. Lgs. 81/2008 - Art. 20 relativo agli obblighi dei lavoratori sui luoghi di lavoro vengono rammentate qui di seguito le principali norme di prevenzione infortuni all'interno dei magazzini/piattaforme distributive. Si ricorda che è fatto obbligo a ciascun lavoratore di prendersi cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone presenti sui luoghi di lavoro su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni.

Ciascun lavoratore deve:

1. osservare le procedure di sicurezza distribuite ai fini della protezione collettiva ed individuale in materia di movimentazione manuale dei carichi ;
2. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili e tutte le attrezzature messe a disposizione dal proprio datore di lavoro;
3. utilizzare in modo appropriato tutti i dispositivi di protezione messi a disposizione (scarpe antinfortunistiche, guanti, etc.) ed indossare l'abbigliamento distribuito;
4. segnalare immediatamente al proprio preposto e/o responsabile le deficienze dei mezzi di cui ai punti 2) e 3), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza;
5. non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
6. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
7. regolare bene i movimenti con gli attrezzi che si imbracciano e sorvegliare quelli dei propri compagni in modo da evitare di colpire o di essere colpiti;
8. non fumare nei luoghi di lavoro affinché non venga messa a rischio la sicurezza degli altri lavoratori e dei materiali presenti nell'impianto;
9. non adoperare fiamme libere, non effettuare lavorazioni a caldo, lavori di saldatura, taglio affinché non venga messa a rischio la sicurezza degli altri lavoratori e dei materiali presenti nell'impianto;
10. non depositare (neanche temporaneamente) materiali in prossimità dei seguenti luoghi:
 - davanti alle uscite di sicurezza;
 - lungo le vie di esodo;
 - davanti i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti, naspi, colonnine soprassuolo, idranti sottosuolo, ecc);
 - in corrispondenza dei portoni tagliafuoco;
 - davanti i pulsanti di sgancio dell'energia elettrica;
 - davanti i pulsanti di allarme incendio;
 - davanti i quadri elettrici;
 - all'interno dei locali tecnici: centrale termica, locale quadri elettrici, locale gruppo elettrogeno;
11. nel caso che quanto previsto in precedenza non sia attuabile per contingenze legate all'attività, assicurarsi che i conducenti dei servomezzi siano consci della Vostra presenza, anche a mezzo di segnalazioni vocali (ad esempio pronunciando ad alta voce la parola ATTENZIONE!);
12. segnalare immediatamente al proprio preposto e/o responsabile gli infortuni, gli incidenti e/o potenziali

incidenti che si verificano sul luogo di lavoro;

13. rispettare la segnaletica, orizzontale e verticale, presente nel luogo di lavoro;
14. nei lavori di pulizia, operare in modo da impedire, quando ciò sia possibile, il formarsi o il sollevarsi della polvere;
15. non arrampicarsi sugli scaffali e/o cataste affinché non venga messa a rischio la propria sicurezza;
16. sollevare i colli, i pacchi e comunque tutti gli oggetti pesanti tenendo le ginocchia piegate e non curvando la schiena;
17. disporre il materiale in modo sicuro ed in posizione stabile all'interno delle scaffalature;
18. non eseguire riparazioni e modifiche all'impianto elettrico e sue apparecchiature;
19. evitare di esporsi, se sudati, a repentini cambiamenti di temperatura;
20. non usare indumenti stretti ai polsi e alle caviglie;
21. non distrarsi e agire con la massima prudenza quando si compiono lavori che presentano pericoli: non scambiare la temerarietà per coraggio;
22. contribuire, insieme ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro;
27. rispettare sempre la segnaletica verticale di attenzione, divieto e obblighi (cartelli);
28. evitare nel modo più assoluto di correre e camminare a ritroso, di portare oggetti che limitano la vostra normale visuale, di attraversare aree poco illuminate;
29. attenersi alle istruzioni impartite da proprio preposto e/o responsabile;
30. rispettare il divieto di usare attrezzature e/o apparecchiature di lavoro presenti in Azienda non di proprietà;
31. avvisare immediatamente il proprio preposto e/o responsabile quando si rilevi una situazione di pericolo; successivamente allontanarsi dal luogo del sinistro con calma senza creare panico;
32. chiedere l'autorizzazione al proprio preposto in caso vi sia l'esigenza di attuare operazioni diverse da quelle concordate;
33. usare i dispositivi di protezione individuale ogni qualvolta si operi con detersivi o prodotti pericolosi;

GRIGLIA DEI RISCHI SPECIFICI AZIENDALI

<p align="center">1. SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO NELL' UNIONCAMERE TOSCANA VIA LORENZO IL MAGNIFICO N°24, 50129 FIRENZE ELENCO DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO DA EVITARE E PREVENIRE</p>					
AMBIENTE	SOGGETTI A RISCHIO	PROBLEMATICHE	LIVELLO DI RISCHIO	MISURE ADOTTATE ACCORGIMENTI	ATTUAZIONE
AMBIENTI DITTA	Lavoratrice incinta	<i>Gravidanza</i>	LIEVE	Informazione lavoratrici del rischio gravidanza sui contenuti del D. Lgs 151/01	Informazione delle lavoratrici all'assunzione
AMBIENTI DITTA	Tutti gli addetti	<i>Rischio di incendio</i>	BASSO	Valutazione del rischio di incendio con affissione divieto di fumare	CONTINUA
AMBIENTI DITTA	Tutti gli addetti	<i>Rischio passaggi ingombri</i>	LIEVE	Sgomberare passaggi e vie di esodo	CONTINUA
AMBIENTI DITTA	Tutti gli addetti	<i>Piano di emergenza inosservato</i>	MEDIO	Informazione periodica	Una volta l'anno con verbale di avvenuta formazione. Prova di evacuazione annuale
AMBIENTI DITTA	Tutti gli addetti	<i>Squadra antincendio sottodimensionata</i>	MEDIO	Verifica periodica	Formazione nuovi addetti all'occorrenza (è programmata annuale)
AMBIENTI DITTA	Tutti gli addetti	<i>Impianto elettrico privo dei requisiti iniziali di sicurezza</i>	MEDIO	Informare i lavoratori di segnalare eventuali guasti	Verifica strumentale annua da personale specializzato.
AMBIENTI DITTA	Tutti gli addetti	<i>Illuminazione di sicurezza insufficiente</i>	LIEVE	Manutenzione programmata	Verificare annualmente la durata delle batterie delle luci di sicurezza
AMBIENTI DITTA	Tutti gli addetti	<i>Pacchetti di pronto soccorso privo di parte dei suoi componenti o esaurito</i>	MEDIO	Verifica periodica da parte degli addetti al primo soccorso	Ripristino del materiale consumato periodicamente. Una volta all'anno attento esame dei medicinali e presidi
AMBIENTI DITTA	Tutti gli addetti	<i>Cattivo stato dei presidi antincendio o loro smarrimento</i>	MEDIO	come da registro verifiche periodiche	Verifica semestrale presidi antincendio. Ricarica triennale estintori.
AMBIENTI DITTA	Addetti macchine	<i>Necessità di aggiornamento tecnologico continuo</i>	LIEVE	Aggiornamento e adeguamento macchine	CONTINUA
AMBIENTI DITTA	Addetti macchine	<i>Necessità di aggiornamento della formazione addetti</i>	LIEVE	Formazione addetti macchine	SE NECESSARIO
AMBIENTI DITTA	Tutti gli addetti	<i>In caso di DPI non utilizzati</i>	LIEVE	Obbligo utilizzo DPI	CONTINUA
AMBIENTI DITTA	Tutti gli addetti	<i>Disposizione videoterminali</i>	LIEVE	Allestimento del posto di lavoro come da allegato XXXIV al D. Lgs 81/2008.	IMMEDIATO E CONTINUO

AMBIENTI DITTA	Tutti gli addetti	<i>Microclima</i>	LIEVE	Controllo del microclima con frequente aerazione dei locali e verifica dell'adeguamento della temperatura al comfort dei lavoratori	Manutenzione programmata delle apparecchiature di riscaldamento e di condizionamento
AMBIENTI DITTA	Tutti gli addetti	<i>Rischio rumore</i>	LIEVE	Vedi ALLEGATO 16.0	Informazione dei lavoratori
AMBIENTI DITTA	Tutti gli addetti	<i>Rischio da campi elettromagnetici</i>	LIEVE	Vedi ALLEGATO 18.02 NORME COMPORTAMENTALI ALLEGATO 18.01	Informazione dei lavoratori
AMBIENTI DITTA	Addetti	<i>Rischio chimico</i>	LIEVE	Uso di adeguati DPI: guanti in lattice monouso Vedi ALLEGATO 20.01	IMMEDIATA
AMBIENTI DITTA	Tutti gli addetti	<i>Rischio biologico</i>	LIEVE	Vedi ALLEGATO 23.01	Informazione dei lavoratori
AMBIENTI DITTA	Tutti gli addetti	<i>Rischio scivolamento e caduta</i>	LIEVE	Informazione dei lavoratori sui rischi generici di un ambiente di lavoro In caso di pavimento bagnato, rispettare l'apposita segnaletica collocata dalla ditta incaricata delle pulizie degli ambienti.	SEMPRE

**2. SINTESI DEI RISCHI DERIVANTI DAL CICLO LAVORATIVO
NELL' UNIONCAMERE TOSCANA
VIA LORENZO IL MAGNIFICO N°24, 50129 FIRENZE**

CICLO LAVORATIVO	FATTORI DI RISCHIO	LIVELLO RISCHIO	MISURE DI SICUREZZA	ATTUAZIONE
ATTIVITA' D' UFFICIO	<i>Elettrocuzione</i>	LIEVE	Informazioni dei lavoratori sul rischio e sull'uso delle apparecchiature elettriche	Prima dello svolgimento della mansione
	<i>Microclima</i>	LIEVE	Controllo del microclima con frequente aerazione dei locali.	CONTINUA
	<i>Uso di videoterminali</i>	MEDIO	Informazione dei lavoratori sull'uso dei videoterminali. SORVEGLIANZA SANITARIA	CONTINUA
	<i>Rischio da Campi elettromagnetici</i>	Vedi ALLEGATO 18.02	Vedi NORME COMPORTAMENTALI IN ALLEGATO 18.01	CONTINUA
	<i>Rischio chimico</i>	LIEVE	Utilizzo di guanti di lattice monouso durante la sostituzione del toner	Informazione dei lavoratori sui rischi riguardanti la salute circa il contatto con agenti chimici. Prima dello svolgimento della mansione con contemporanea consegna DPI

ATTIVITA' A CONTATTO COL PUBBLICO	<i>Rischio biologico</i>	LIEVE	Informazione dei lavoratori sui rischi generici di un ambiente di lavoro	CONTINUA
TRASFERTE IN ALTRI UFFICI, FUORI CITTA'/REGIONE	<i>Rischio incidenti</i>	MEDIO	Rispetto norme CODICE DELLA STRADA	SEMPRE
STRESS LAVORO CORRELATO	<i>Rischio stress</i>	LIEVE	Valutazione del rischio tramite test a quiz (es:JCQ) da sottoporre a medico specializzato	Da effettuarsi

ULTERIORI RISCHI

- 1) **Scale a pioli:** per il corretto uso di tali dispositivi la ditta appaltante rinvia ai libretti di uso predisposti dai singoli costruttori. I rischi e le indicazioni del corretto uso indicate nei libretti devono essere portate a cura della ditta appaltatrice a conoscenza dei propri lavoratori. Ad ogni modo si riassumono le seguenti regole: a) sulla scala deve trovarsi una sola persona; b) tanto nella salita che nella discesa occorre tenere il viso rivolto verso la scala; c) ogni spostamento della scala va eseguito a scala scarica di persone; d) nei lavori sulla scala occorre tenere entrambi i piedi sullo stesso piolo, il volto verso la scala e evitare movimenti bruschi e spostamenti eccessivi; e) nel maneggio della scala evitare ogni possibilità di contatto con apparecchiature elettriche; f) nel caso la scala venga utilizzata per risistemare attrezzature in altezza, verificare che non vi sia presenza di operatori in prossimità dell'area di lavoro che potrebbero essere colpiti dalla eventuale caduta delle stesse;
- 2) **Uso delle apparecchiature:** la ditta appaltante ribadisce che l'uso delle apparecchiature è riservato unicamente ai lavoratori che hanno preventivamente ricevuto una adeguata formazione ed informazione.
- 3) **Rischi specifici dell'attività:** i rischi sopra individuati sono solo quelli riferibili all'ambiente di lavoro e non ai rischi specifici dell'attività lavorativa delle imprese/lavoratori autonomi che operano all'interno dell'unità produttiva. Tali rischi richiedono che venga tenuto un comportamento rispettoso delle procedure di sicurezza predisposte dalla ditta appaltante nonché l'uso dei dispositivi di protezione individuale (scarpe antinfortunistiche, guanti, ecc.) adottati dal datore di lavoro delle imprese appaltanti.
- 4) **Prevenzione infortuni e igiene del lavoro:** a) l'impresa appaltatrice deve rispettare le disposizioni di legge in tema di prevenzione infortuni e igiene del lavoro, e dichiara di aver preso visione dei luoghi in cui dovrà operare, essendo resa edotta dei rischi specifici dell'ambiente. La norma di riferimento è il D. Lgs 81/2008. b) l'impresa appaltatrice deve comunicare all'impresa appaltante il nominativo del proprio RSPP, dei componenti del servizio antincendio, evacuazione e pronto soccorso e del medico competente; c) sarà a carico della ditta appaltatrice l'organizzazione di un corso di formazione per istruire i lavoratori circa il comportamento da adottare all'interno dei locali della ditta appaltante, circa gli accorgimenti da seguire, le vie di transito che dovranno percorrere, le vie di fuga che dovranno seguire in caso di emergenza quanto altro sarà necessario ai fini della sicurezza e della tutela dell'ambiente; d) la ditta appaltatrice dovrà fornire all'appaltante un elenco dei DPI che il datore di lavoro ha prescritto ai suoi lavoratori; e) l'impresa appaltatrice deve attenersi a quanto eventualmente abbia ad esso prescritto l'Ispettorato del lavoro o altro Ente o Autorità competente e alle disposizioni in vigore nell'ambito dell'appaltante; f) l'impresa appaltatrice che esegue i lavori all'interno dell'Unioncamere Toscana dichiara di disporre dei mezzi e dell'organizzazione necessari per eseguire i lavori appaltati e che tutti i suoi dipendenti sono assicurati a termini di legge; g) macchine, mezzi, attrezzature, materiali, impianti utilizzati dall'appaltatrice devono essere conformi alle prescrizioni di legge. Le macchine e gli impianti in particolare devono essere provvisti di targhetta indicante il nome dell'impresa proprietaria. E' fatto tassativo divieto all'impresa appaltatrice di utilizzare macchine, mezzi, attrezzature, materiali, impianti di proprietà dell'appaltante.
- 5) **Estensione dei rischi delle aziende esterne/lavoratori autonomi:** l'appaltatore, le imprese esterne, i lavoratori autonomi e tutte le figure giuridiche e le persone fisiche che accedono all'Unioncamere Toscana si impegnano a non estendere i rischi specifici della propria attività ai lavoratori del committente e/o a lavoratori di altre ditte presenti durante i lavori.
- 6) **Disposizioni aziendali:** nello sforzo di minimizzare i rischi la ditta appaltante ha impartito le seguenti disposizioni aziendali al cui rispetto sono rigorosamente tenute tutte le persone che a vario titolo entrano nell'area dell'attività: 1) divieto di fumare all'interno dei locali dell'Unioncamere Toscana; 2) divieto di consumare pasti o bevande nei reparti produttivi e di servizio; 3) divieto tassativo di utilizzo delle attrezzature di lavoro di proprietà della ditta appaltante quali ad esempio: scale portatili, apparecchiature elettriche, ecc.; 4) divieto di accedere in aree e locali che non siano strettamente interessati all'intervento, salvo autorizzazione scritta del responsabile; 5) divieto di subappalto se non espressamente autorizzato per iscritto; 6) tutti i conduttori di autoveicoli dovranno osservare le norme del codice della strada ed in particolare la segnaletica interna; 7) le operazioni di carico e scarico dovranno essere portate avanti cercando di ridurre il più possibile le emissioni di rumore; 8) i rifiuti dovranno essere inseriti nei contenitori presenti nei locali della ditta correttamente differenziati; 9) i rifiuti provenienti dalle attività manutentive vanno gestiti come da contratto. Ad ogni modo la ditta appaltatrice dovrà adoperarsi affinché il loro stazionamento nel punto operativo sia il più breve possibile.

GESTIONE EMERGENZE

ESEMPI DI CARTELLONISTICA DI SICUREZZA			
			
Uscita di sicurezza verso sinistra	Direzione di esodo Verso sinistra	Uscita di sicurezza	Scala di emergenza

- In caso di evacuazione tutto il personale e il pubblico devono abbandonare i luoghi di lavoro, utilizzando le vie e le uscite di emergenza appositamente segnalate
- Spegnere le apparecchiature, chiudere le finestre e lasciare rapidamente i locali prelevando esclusivamente gli effetti personali
- Non chiudere a chiave alcuna porta
- Mantenere la calma e prodigarsi affinché tutti restino calmi, non urlare, non correre, non spingere il vicino, disporsi in fila indiana e procedere con ordine
- Usare esclusivamente percorsi ed uscite di emergenza segnalate
- Non utilizzare assolutamente ascensori e porte a consenso prive di apertura manuale
- In caso di fumo denso, procedere carponi sul pavimento e affrontare le scale all'indietro (sempre carponi)
- Osservare le indicazioni degli addetti all'evacuazione
- Appena lasciata la ditta, recarsi al punto di raccolta convenuto per la verifica di completa evacuazione.

SEGNALAZIONE INFORTUNI

- In caso di necessità, avvertire immediatamente l'addetto all'emergenza e al primo soccorso
- In caso di chiamata ai mezzi di soccorso (118), fornire precisi riferimenti su luogo e tipo di emergenza
- Non rimuovere l'infortunato in maniera maldestra, se non in caso di assoluta e urgente necessità

PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO

Esempi di cartellonistica di sicurezza







Cassetta di primo soccorso

- L'Unioncamere Toscana è dotata di cassetta di pronto soccorso secondo quanto previsto dal D.M. 388/03;
- In caso di necessità, avvertire immediatamente l'addetto all'emergenza e al primo soccorso;
- In caso di chiamata ai mezzi di soccorso (118), fornire precisi riferimenti su luogo e tipo di emergenza;
- Non rimuovere l'infortunato in maniera maldestra, se non in caso di assoluta e urgente necessità;

NUMERI DI EMERGENZA

- Prendere visione della tavola esposta davanti alla portineria al piano terra.

PROCEDURE PER LA LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE

Esempi di cartellonistica antincendio					
					
Idrante soprasuolo UNI70	Idrante soprasuolo UNI45	Estintore portatile	Estintore carrellato	Attrezzature antincendio	Allarme antincendio

Segnalazione di incendio

- Avvertire immediatamente l'incaricato della gestione emergenza
- Tentare di spegnere l'incendio con l'estintore più vicino
- Se l'incendio non appare domabile, chiedere immediatamente l'intervento dei Vigili del Fuoco n. 115

Procedura di evacuazione

- Seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza.
- Abbandonare ordinatamente la ditta, utilizzando la scala e/o l'uscita più vicina
- Non utilizzare ascensore o montacarichi
- Il personale ed i clienti che non possono muoversi autonomamente (disabili), attendono con calma l'arrivo degli incaricati.
- Riunirsi nel luogo di raccolta

Esempi di cartellonistica di sicurezza

Luogo di ritrovo

ALLEGATO 4

MISURE ADOTTATE O DA ADOTTARE PER L'ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE AI SENSI DELL'ART. 26 C. 3 DEL D. LGS 81/2008

SOCIETA'	MISURE ADOTTATE O DA ADOTTARE	IMPRESA RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE
APPALTO SERVIZI DI PULIZIA AMBIENTI DI LAVORO	REPARTI, UFFICI ED AREE RISERVATE AL PERSONALE Attività di pulizia da effettuarsi in orari diversi da quelli di apertura al pubblico. Impedire l'accesso nelle aree dove c'è il pavimento bagnato	IMPRESA COMMITTENTE _____
APPALTO SOCIETÀ INCARICATA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI ELETTRICI	REPARTI, UFFICI ED AREE RISERVATE AL PERSONALE Divieto di accesso all'interno dell'area di intervento a tutte le persone appartenenti alla committente e a ditte terze.	IMPRESA APPALTATRICE
APPALTO SOCIETÀ INCARICATA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI MECCANICI - ASCENSORI	REPARTI, UFFICI ED AREE RISERVATE AL PERSONALE Divieto di accesso all'interno dell'area di intervento a tutte le persone appartenenti alla committente e a ditte terze.	IMPRESA APPALTATRICE
APPALTO MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO	REPARTI, UFFICI ED AREE RISERVATE AL PERSONALE Divieto di accesso all'interno dell'area di intervento a tutte le persone appartenenti alla committente e a ditte terze.	IMPRESA APPALTATRICE
APPALTO SOCIETÀ INCARICATA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI IDRAULICI E GAS	REPARTI, UFFICI ED AREE RISERVATE AL PERSONALE Divieto di accesso all'interno dell'area di intervento a tutte le persone appartenenti alla committente e a ditte terze.	IMPRESA APPALTATRICE
APPALTO SOCIETÀ INCARICATA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA EDILI	REPARTI, UFFICI ED AREE RISERVATE AL PERSONALE Divieto di accesso all'interno dell'area di intervento a tutte le persone appartenenti alla committente e a ditte terze.	IMPRESA APPALTATRICE
APPALTO SOCIETÀ INCARICATA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMBIANCATURA	REPARTI, UFFICI ED AREE RISERVATE AL PERSONALE Divieto di accesso all'interno dell'area di intervento a tutte le persone appartenenti alla committente e a ditte terze.	IMPRESA APPALTATRICE
APPALTO SOCIETÀ INCARICATA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA CONDIZIONATORI	REPARTI, UFFICI ED AREE RISERVATE AL PERSONALE Divieto di accesso all'interno dell'area di intervento a tutte le persone appartenenti alla committente e a ditte terze.	IMPRESA APPALTATRICE

ALLEGATO 5

RISCHI E PROVVEDIMENTI DI SICUREZZA DEL LAVORO LEGATI ALL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE

SOCIETA'		UNIONCAMERE TOSCANA		DATA
<p>I RISCHI GENERATI DALLE NOSTRE ATTIVITA' NELLE AREE DOVE SI SVOLGERANNO I LAVORI E LE MISURE DI PROTEZIONE ADOTTATE PER LE AREE OGGETTO DELL'APPALTO/SUBAPPALTO SONO I SEGUENTI:</p>				
NUMERO	RISCHI	NUMERO	PROVVEDIMENTI ADOTTATI	
1	Agenti chimici pericolosi	3	Formazione ed informazione del personale, procedure operative, corretto utilizzo DPI.	
2	Agenti Biologici pericolosi	3	Formazione ed informazione del personale, procedure operative, corretto utilizzo DPI.	
3	Movimentazione Manuale dei carichi - Movimenti ripetitivi	2	Istruzione Operativa MMC, Formazione ed informazione del personale	
4	Tagli	2	Formazione ed informazione del personale, addestramento e corretto utilizzo DPI (Guanti Antitaglio)	
5	Scivolamento/Cadute	3	Formazione ed informazione del personale, addestramento e corretto utilizzo DPI (scarpe antiscivolo), segnaletica di sicurezza pavimentazione bagnata.	
<p>Firma e timbro responsabile società</p>				

Da compilarsi a cura dell'impresa appaltatrice

ALLEGATO 6

ELENCO DOCUMENTAZIONE D. LGS 81/2008 DA RENDERE DISPONIBILE C/O L'UNIONCAMERE TOSCANA A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Il responsabile dell'impresa deve archiviare nella suddetta Unioncamere Toscana a disposizione di Visite Ispettive da parte degli Organi di Vigilanza (ASL, ARPA, NAS, NOE, D.P.L, W.F., ISPEL, INAIL, INPS) e/o del SPP della ditta in oggetto, copia della seguente documentazione:

1. Iscrizione alla C.C.I.A.A.
2. Eventuali deleghe in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
3. In caso di affidamento dell'attività a società cooperative legalmente associate, lettera di incarico e/o assegnazione appalto attività e iscrizione C.C.I.A.A.
4. Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi dell'art 28 del D.Lgs. 81/2008.
5. Ove applicabile, Documento di Valutazione dei Rischi per gli addetti dedicati all'attività di movimentazione manuale dei carichi.
6. Ove applicabile, Documento di Valutazione dei Rischi per gli addetti soggetti a vibrazioni a corpo intero o sistema mano-braccio.
7. Ove applicabile, Documento di Valutazione dei Rischi per gli addetti esposti a rischio rumore.
8. Ove applicabile, Documento di Valutazione dei Rischi per gli addetti esposti a rischio chimico.
9. Designazione del RSPP (controfirmata per accettazione dal RSPP).
10. Attestato di formazione del RSPP ai sensi del D.Lgs. 195/2006.
11. Designazione di eventuali Addetti al S.P.P..
12. Ove siano designati ASPP, attestati di formazione ASPP ai sensi del D.Lgs. 195/06.
13. Designazione del Medico Competente (controfirmata per accettazione dal M.C.).
14. Attestato di idoneità specialistica del Medico Competente.
15. Protocollo o programma sanitario redatto dal Medico Competente.
16. Attestati di idoneità rilasciati dal medico competente agli addetti soggetti a rischi normati.
17. Lettera di nomina del/i Preposto/i.
18. Lettera di designazione del Responsabile Gestione Parco Servomezzi.
19. Designazione degli addetti alla gestione dell'emergenza antincendio/evacuazione.
20. Attestati di formazione degli addetti alla gestione dell'emergenza antincendio/evacuazione.
21. Designazione degli addetti al primo soccorso.
22. Attestati di formazione degli addetti al primo soccorso.
23. Attestati di formazione/informazione dei dipendenti in merito ai rischi generali e specifici legati alla loro attività/mansione.
24. Attestazione dell'avvenuta distribuzione dei dispositivi di protezione individuale.
25. Attestazione della avvenuta informazione dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro verso le proprie società terze (ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008).

ALLEGATO 7

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Segnaletica di sicurezza, riferita in particolare ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro

DECRETO LEGISLATIVO 09 aprile 2008, D.Ls. 81

Articolo 161 - Campo di applicazione

1. Il presente titolo stabilisce le prescrizioni per la segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro.
2. Le disposizioni del presente decreto non si applicano alla segnaletica impiegata per regolare il traffico stradale, ferroviario, fluviale, marittimo ed aereo.
- 2 bis. Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, con decreto dei Ministeri del lavoro, della salute e delle politiche sociali e delle infrastrutture e dei trasporti, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale, è emanato il regolamento per l'individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgano in presenza di traffico veicolare.

Articolo 162 - Definizioni

1. Ai fini del presente titolo si intende per:
 - a) segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di seguito indicata "segnaletica di sicurezza": una segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro, e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale;
 - b) segnale di divieto: un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
 - c) segnale di avvertimento: un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
 - d) segnale di prescrizione: un segnale che prescrive un determinato comportamento;
 - e) segnale di salvataggio o di soccorso: un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
 - f) segnale di informazione: un segnale che fornisce indicazioni diverse da quelle specificate alle lettere da b) ad e);
 - g) cartello: un segnale che, mediante combinazione di una forma geometrica, di colori e di un simbolo o pittogramma, fornisce una indicazione determinata, la cui visibilità è garantita da una illuminazione di intensità sufficiente;
 - h) cartello supplementare: un cartello impiegato assieme ad un cartello del tipo indicato alla lettera g) e che fornisce indicazioni complementari;
 - i) colore di sicurezza: un colore al quale è assegnato un significato determinato;
 - l) simbolo o pittogramma: un'immagine che rappresenta una situazione o che prescrive un determinato comportamento, impiegata su un cartello o su una superficie luminosa;
 - m) segnale luminoso: un segnale emesso da un dispositivo costituito da materiale trasparente o semitrasparente, che è illuminato dall'interno o dal retro in modo da apparire esso stesso come una superficie luminosa;
 - n) segnale acustico: un segnale sonoro in codice emesso e diffuso da un apposito dispositivo, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale;
 - o) comunicazione verbale: un messaggio verbale predeterminato, con impiego di voce umana o di sintesi vocale;
 - p) segnale gestuale: un movimento o posizione delle braccia o delle mani in forma convenzionale per guidare persone che effettuano manovre implicanti un rischio o un pericolo attuale per i lavoratori.

Articolo 163 - Obblighi del datore di lavoro

1. Quando, anche a seguito della valutazione effettuata in conformità all'articolo 28, risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, ovvero sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza, conformemente alle prescrizioni di cui agli allegati da XXIV a XXXII.

2. Qualora sia necessario fornire mediante la segnaletica di sicurezza indicazioni relative a situazioni di rischio non considerate negli allegati da XXIV a XXXII, il datore di lavoro, anche in riferimento alle norme di buona tecnica, adotta le misure necessarie, secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica.

3. Il datore di lavoro, per regolare il traffico all'interno dell'impresa o dell'unità produttiva, fa ricorso, se del caso, alla segnaletica prevista dalla legislazione vigente relativa al traffico stradale, ferroviario, fluviale, marittimo o aereo, fatto salvo quanto previsto nell'allegato XXVIII.

Articolo 164 - Informazione e formazione

1. Il datore di lavoro provvede affinché:

a) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e i lavoratori siano informati di tutte le misure da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza impiegata all'interno dell'impresa ovvero dell'unità produttiva;

b) i lavoratori ricevano una formazione adeguata, in particolare sotto forma di istruzioni precise, che deve avere per oggetto specialmente il significato della segnaletica di sicurezza, soprattutto quando questa implica l'uso di gesti o di parole, nonché i comportamenti generali e specifici da seguire.



VIETATO FUMARE



VIETATO FUMARE e/o
USARE FIAMME LIBERE



NON SPEGNERE CON ACQUA



VIETATO AI PEDONI



ACQUA NON POTABILE



MATERIALE COMBURENTE



CARICHI SOSPESI



CARRELLI ELEVATORI



IMPIANTO IN TENSIONE



È OBBLIGATORIO
USARE L'ELMETTO



È OBBLIGATORIO
USARE LA MASCHERA



È OBBLIGATORIO
USARE I GUANTI



INDOSSARE LE
SCARPE PROTETTIVE



PROTEGGERE
L'UDITO



USCITA DI
EMERGENZA



USCITA DI
EMERGENZA



PRONTO
SOCCORSO



SCALA
DI EMERGENZA



ALLARME
ANTINCENDIO



ESTINTORE



ESTINTORE
CARRELLATO



ATTACCO
V. F.